



*Ave Mamma, piena di grazia
Madre di Dio e della Chiesa*

Per me **C**risto

RENDETE A DIO QUELLO CHE È DI DIO

Prima Lettura

(Dal libro del profeta Isaia 45,1.4-6)

Io sono il Signore

Dice il Signore del suo eletto, di Ciro:
«Io l'ho preso per la destra,
per abbattere davanti a lui le nazioni,
per sciogliere le cinture ai fianchi dei re,
per aprire davanti a lui i battenti delle porte
e nessun portone rimarrà chiuso.
Per amore di Giacobbe, mio servo,
e d'Israele, mio eletto, io ti ho chiamato per nome,
ti ho dato un titolo, sebbene tu non mi conosca.
Io sono il Signore e non c'è alcun altro,
fuori di me non c'è dio;
ti renderò pronto all'azione,
anche se tu non mi conosci,
perché sappiano dall'oriente e dall'occidente
che non c'è nulla fuori di me.
Io sono il Signore, non ce n'è altri».

★ Al vertice della potenza, Babilonia dei Caldei aveva sconfitto Gerusalemme e il re vittorioso Nabucodonosor ne aveva deportato gli abitanti. Durante l'esilio degli Ebrei a Babilonia, il re persiano Ciro l'occupò. Poi, con un editto di liberazione, autorizzò i deportati Ebrei a ritornare in patria e a riedificare Gerusalemme. Questo avvenne nel 6° secolo avanti Cristo. È il secolo della promozione di molte nazioni.

★ Il profeta dice che è Dio a suscitare Ciro: lui gli fa conferire l'unzione regale, lo incorona, lo prende per mano, lo conduce di vittoria in vittoria, gli spiana la strada, gli apre le porte. Dio è il vero signore della storia: ecco l'idea fondamentale. La saggezza popolare dirà: «Non cade foglia che Dio non voglia». Per il suo ruolo in favore del popolo eletto il profeta chiama Ciro l'Unto, il Consacrato di Dio. Il termine ebraico *messia* – in greco *cristo* – significa *colui-che-è-unto* da Dio.

★ L'unzione d'olio era il segno della penetrazione dello Spirito Santo che investiva un uomo – re, sacerdote, profeta – per una missione. Io sono il Signore e non v'è alcun altro. Ciro non conosceva il Signore. Ma il Signore è l'ispiratore delle imprese di Ciro. Tutti gli avvenimenti politici vanno letti in chiave religiosa, in luce teologica. Dio è il signore della storia.

Salmo Responsoriale

(Dal Salmo 95)

Grande è il Signore e degno di ogni lode

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie. **R.**

Grande è il Signore e degno di ogni lode,
terribile sopra tutti gli dèi.
Tutti gli dèi dei popoli sono un nulla,
il Signore invece ha fatto i cieli. **R.**

Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,
date al Signore la gloria del suo nome.
Portate offerte ed entrate nei suoi atri. **R.**

Prostratevi al Signore nel suo atrio santo.
Tremi davanti a lui tutta la terra.
Dite tra le genti: «Il Signore regna!».
Egli giudica i popoli con rettitudine. **R.**

Seconda Lettura

(Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi 1,1-5b)

Fratelli amati da Dio

Paolo e Silvano e Timoteo alla Chiesa dei Tessalonicesi che è in Dio Padre e nel Signore Gesù Cristo: a voi, grazia e pace.

Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere e tenendo continuamente presenti l'operosità della vostra fede, la fatica della vostra carità e la fermezza della vostra speranza nel Signore nostro Gesù Cristo, davanti a Dio e Padre nostro.

Sappiamo bene, fratelli amati da Dio, che siete stati scelti da lui. Il nostro Vangelo, infatti, non si diffuse fra voi soltanto per mezzo della parola, ma anche con la potenza dello Spirito Santo e con profonda convinzione.

★ Si tratta di una Chiesa locale fondata dall'apostolo Paolo e da due suoi collaboratori. La piccola comunità ecclesiale si rivela al mondo con le tre virtù teologali: la *fede*

impegnata nella vita, a cui nulla è estraneo; la *carità* operosa che s'ingaggia in ogni settore di servizio sociale; la *speranza* costante che si proietta verso la venuta finale del Signore e verso il futuro di Dio, mentre tutto quaggiù sembra scoraggiarla. «La fede sposta le montagne, ma la speranza centuplica le forze».

★ La piccola comunità suscitata dalla parola del Vangelo ha le sue radici nella Trinità perché è *in Dio Padre, nel Signore Gesù Cristo, attraverso l'azione dello Spirito Santo*. Vive quindi in un'atmosfera di *grazia e pace*, di preghiera, di ringraziamento e di gioia. *Impressionante progresso della fede dei Tessalonicesi e carattere prodigioso della loro evangelizzazione*: Paolo ne attribuisce il merito non già alla eloquenza umana, bensì alla potenza di Dio.

★ L'apostolo oppone spesso le parole umane a questa potenza di Dio (1 Cor 2,4; 4,19-20); la sola parola degli apostoli può attingere il proprio vigore dalla forza dello Spirito che ha risuscitato Cristo (Rm 8,11; 1 Cor 6,14); essa dunque è il protrarsi della parola miracolosa di Gesù.

Canto al Vangelo (Fil 2,15d.16a)

Alleluia, alleluia. Risplendete come astri nel mondo, tenendo salda la parola di vita. *Alleluia*.

Vangelo

(Dal Vangelo secondo Matteo 22,15-21)

Rendete a Cesare quello che è di Cesare

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi.

Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?».

Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli rispose: «Di Cesare».

Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

★ Roma occupava con le sue truppe la Palestina: le classi aristocratiche, come i sadducei, collaboravano con lo straniero; i guerriglieri zeloti erano avversi; i farisei pagavano la moneta del tributo con molte riserve mentali.

★ Anche se gli preparano una domanda insidiosa, la lode che fanno a Gesù quei discepoli dei farisei è fuori dell'ordinario. Gli riconoscono tre qualità: la sua autenticità: *sei veritiero*, Gesù vive ciò che dice; la sua franchezza e onestà: *insegna e parli di Dio e del suo Regno secondo verità*; il suo coraggio: *non hai soggezione di nessuno*, Gesù non fa discriminazioni.

★ *Dicci dunque il tuo parere*: vogliono prendere Gesù nella trappola più insidiosa che è quella politica. Si era nell'anno 30. Cesare è l'imperatore Tiberio. Intelligente, ma duro, aveva allora 88 anni e governava dall'isola di Capri. Gli agenti provocatori vogliono sapere se Gesù è un obiettore di coscienza. Gesù li chiama *ipocriti*, insinceri, finti.

★ *Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio*. L'uomo non si definisce unicamente per il posto che occupa nella società politica. Creato da Dio, è destinato a partecipare alla vita di Dio. Questa sua vocazione fondamentale esige che si doni totalmente a Dio. Che cosa, quindi, dare e rendere a Dio? Tutto se stesso, tutta la propria persona. Lo Stato è un servizio voluto da Dio per gestire gli interessi materiali dei singoli individui e della società; vede i suoi diritti arrestarsi alla soglia della coscienza e delle opzioni religiose di ogni uomo. Lo Stato, *Cesare*, non può mai essere totalitario, perché lo Stato non è Dio.

Scrivo a voi, giovani

Christus vivit di Papa Francesco

61. Il **beato Marcel Callo** era un giovane francese che morì nel 1945. In Austria venne imprigionato in un campo di concentramento dove confortava nella fede i suoi compagni di prigionia, in mezzo a duri lavori.

Cara Madre, ricorda che ti appartengo. Prenditi cura di me e proteggimi come tua proprietà (Preghiera alla Madonna del Beato Marcel Callo, durante la prigionia).



EGLI VIVE!

129. Se riesci ad apprezzare con il cuore la bellezza di questo annuncio e a lasciarti incontrare dal Signore; se ti lasci amare e salvare da Lui; se entri in amicizia con Lui e cominci a conversare con Cristo vivo sulle cose concrete della tua vita, questa sarà la grande esperienza, sarà l'esperienza fondamentale che sosterrà la tua vita cristiana. Questa è anche l'esperienza che potrai comunicare ad altri giovani. Perché «all'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva».

LO SPIRITO DÀ VITA!

130. In queste tre verità – Dio ti ama, Cristo è il tuo salvatore, Egli vive – compare Dio Padre e compare Gesù. Dove ci sono il Padre e Gesù, c'è anche lo Spirito Santo. È Lui che prepara e apre i cuori perché accolgano questo annuncio, è Lui che mantiene viva questa esperienza di salvezza, è Lui che ti aiuterà a crescere in questa gioia se lo lasci agire. Lo Spirito Santo riempie il cuore di Cristo risorto e da lì si riversa nella tua vita come una sorgente. E quando lo accogli, lo Spirito Santo ti fa entrare sempre più nel cuore di Cristo, affinché tu sia sempre più colmo del suo amore, della sua luce e della sua forza.